

Determinazione n. 20/2009**LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 27 marzo 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca, è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2005 al 2007 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2005 al 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2005 al 2007 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Enrica Del Vicario

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA PER GLI ESERCIZI 2005/2007

SOMMARIO

Premessa. – 1. L'Ordinamento – Gli organi. – 2. L'attività istituzionale. – 3. Il personale. – 4. La gestione finanziaria. - 4.1. Il rendiconto finanziario. - 4.2. Il conto economico - 4.3. La situazione patrimoniale. - 4.4. La situazione amministrativa. – 5. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per gli esercizi 2005 - 2007¹, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative avvenute sino alla data corrente.

L'Accademia è sottoposta al controllo della Corte dei conti ed alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali in quanto destinataria di fondi pubblici.

Nei prospetti contenuti nella relazione vengono riportati, ai fini di utile raffronto, alcuni dati dell'esercizio 2004.

¹ Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione n. 54/2006 (Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 32).

1. - L'ordinamento – Gli organi

Sull'istituzione e sull'evoluzione dell'ordinamento dell'Accademia si rinvia, per gli aspetti di dettaglio, ai precedenti referti.

In questa sede è bene ricordare che l'ordinamento dell'Accademia, fondata nel 1583 per promuovere ed agevolare lo studio e la comunicazione della lingua italiana, è stato disposto con R.D. 11 marzo 1923, n. 735.

Con d.P.R. 1 ottobre 1969 n. 814, è stato approvato un nuovo Statuto², successivamente modificato con d.P.R. 20 novembre 1987.

Nei precedenti referti, e si richiama in particolare la determinazione n. 54 del 2006, la Corte, evidenziando la configurazione pubblica riconosciuta all'Accademia, in quanto "Ente produttore di servizi culturali", dalla legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005) aveva richiamato l'attenzione dell'Istituto sulla "urgente necessità" di porre mano:

alla revisione statutaria, risalente ad oltre venti anni e quindi non più rispondente all'organizzazione ed alla struttura dell'Ente, con la previsione, tra l'altro, della presenza, nel Collegio dei revisori dei conti, dei rappresentanti delle amministrazioni vigilanti, in considerazione delle finalità perseguite dall'Accademia e delle risorse pubbliche alla stessa destinate;

all'adeguamento del sistema contabile al d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97;

all'approvazione del Regolamento dei beni e dei servizi.

La revisione dello Statuto, sulla cui importanza hanno concordato le Amministrazioni vigilanti, ha impegnato a lungo l'Accademia che ha ritenuto di dover ridefinire, nella stessa sede, anche il proprio assetto ordinamentale e la propria natura giuridica.

Si precisa, sull'argomento, che l'Istituto, aveva in precedenza fatto presente che, in quanto fondazione, pur essendo ricompresa nell'elenco allegato alla legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005), doveva ritenersi esclusa dall'applicazione della normativa concernente i limiti d'incremento della spesa; per rafforzare la propria tesi l'Accademia aveva evidenziato che la composizione del Collegio dei revisori dei conti non comprendeva la presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni vigilanti.

² Il primo Statuto dell'Accademia risale all'11 aprile 1935, data del R.D. n. 665.

Su tale questione il Ministero dell'economia e finanze, in sede di esame del consuntivo 2006, ha espresso l'avviso che l'inserimento dell'Accademia nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche – Conto economico consolidato ISTAT -, previsto dall'art. 1° comma 5, della predetta legge n. 311, non può considerarsi indicativo della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente stesso, dato che l'individuazione delle amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato, di cui alla legge finanziaria 2005, risponde a criteri puramente economico-statistici che prescindono dalla configurazione giuridica degli organismi.

È da ricordare, anche, che l'Accademia è inserita nella tabella (da ultimo approvata con D.M. 12 maggio 2006 per il triennio 2006-2008) delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1° della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

L'Accademia, anche allo scopo di definire il regime da applicare ai propri dipendenti, ha inteso approfondire ulteriormente la questione della propria natura giuridica, rivolgendo specifici quesiti alle Amministrazioni vigilanti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica; nel maggio del 2008, l'Istituto ha trasmesso a questa Corte la bozza del nuovo statuto, in corso di approvazione da parte degli Organi collegiali, nella quale, all'art. 1°, l'Accademia viene definita "istituzione di alta cultura con personalità giuridica di diritto privato, dotata di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale e contabile" e, al punto 4 dello stesso articolo, "organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460".

Il Ministero per i beni e le attività culturali, al fine di pervenire ad un chiarimento definitivo della questione sollevata dall'Accademia della Crusca, e "tenuto anche conto del fatto che l'Ente è in procinto di approvare un nuovo statuto e che l'individuazione del regime giuridico consentirebbe agli organi direttivi di fugare possibili incertezze sulla disciplina dei rapporti di lavoro da applicare ai dipendenti", ha chiesto il parere del Consiglio di Stato, parere che a tutt'oggi non risulta ancora reso.

Con decreto in data 19 novembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, l'Accademia della Crusca è stata confermata fra gli enti pubblici non economici ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

La conferma e l'inclusione dell'Accademia della Crusca nell'elenco allegato al predetto decreto del novembre 2008 ha evitato per l'Istituto la soppressione ex

lege, prevista dal citato art. 26 per gli enti pubblici non economici, con organico inferiore alle 50 unità, inclusi nell'elenco ISTAT, pubblicato in attuazione dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

A norma di Statuto (art. 4) sono organi dell'Accademia: il Collegio degli Accademici, il Consiglio Direttivo, il Presidente.

Negli esercizi esaminati tutti gli organi risultano regolarmente insediati.

Il 16 maggio 2008 il Collegio Accademico, a seguito delle dimissioni del Presidente, ha eletto il nuovo Presidente ed ha conferito l'incarico alla Vice-Presidente, nominando per acclamazione, presidente onorario, il Presidente dimissionario.

La composizione del Consiglio Direttivo è stata riconfermata dalla Presidente che ha provveduto poi, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto vigente, a nominare Vice-Presidente un'Accademica ed ha scelto, sempre tra gli Accademici, anche il secondo Consigliere componente del Consiglio Direttivo.

L'Accademia dispone, inoltre, di un Collegio di tre revisori dei conti (due effettivi ed uno supplente), nominati dal Collegio degli Accademici, che li può scegliere sia tra gli Accademici esterni al Consiglio, sia fuori dell'Accademia.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, i revisori dei conti intervengono alle adunanze del Consiglio Direttivo e curano che la gestione si svolga con l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari.

L'Accademia, in sede di revisione statutaria, seguendo le osservazioni formulate dalla Corte dei conti e dalle Amministrazioni vigilanti, ha inserito il Collegio dei revisori fra i propri organi prevedendo la presenza di tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali quattro in rappresentanza delle Amministrazioni vigilanti.

Tutte le cariche accademiche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'ufficio (gettoni di presenza e rimborsi spese per missioni).

È corrisposta un'indennità di carica e un'indennità di presenza ai componenti il Collegio dei revisori dei conti.

Nell'esercizio 2005 sono stati complessivamente spesi €. 18.338 (dei quali €. 4.338 per indennità di carica ai revisori e €. 14.000 per rimborso spese ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio degli Accademici); negli esercizi 2006 e 2007 le spese sono ammontate rispettivamente ad €. 8.022 e ad €. 11.027.

2. – L'attività istituzionale

E' bene premettere che l'Accademia ha acquisito nel corso degli anni ed in particolare nel triennio in esame il ruolo di istituto nazionale di ricerca scientifica e di sede per l'attività di orientamento e promozione della lingua nazionale sia in Italia che all'estero, specialmente nell'ambito dell'Unione Europea dove si gioca ormai il futuro delle lingue nazionali.

Tale processo evolutivo ha dato luogo a nuove e sempre più frequenti richieste di servizi nel settore della cultura in cui opera l'Ente, richieste che hanno determinato in capo all'Ente stesso maggiori obblighi e conseguenti maggiori responsabilità rispetto al passato.

L'attività dell'Ente si è indirizzata verso il mondo della scuola, verso il territorio, tramite la realizzazione di numerose iniziative con il Comune, la Provincia di Firenze, la Regione Toscana e verso il pubblico in genere, sempre più vasto, tramite il servizio di consulenza linguistica, la stampa periodica e il sito web.

Le attività di ricerca dell'Accademia si articolano nei seguenti centri:

Centro di studi di filologia italiana, istituito con R.D.L. 8 luglio 1937 n. 1336, che ha lo scopo di promuovere lo studio e l'edizione critica degli scrittori italiani e dei testi antichi e di curare la pubblicazione della rivista specialistica "Studi di filologia italiana" e della relativa collana;

Centro di studi di lessicografia italiana, che ha lo scopo di promuovere lo studio sul lessico italiano e di curare la pubblicazione della rivista "Studi di lessicografia italiana" e della relativa collana;

Centro di studi di grammatica italiana, che ha lo scopo di promuovere lo studio della grammatica storica, descrittiva e normativa della lingua italiana e di pubblicare la rivista "Studi di grammatica italiana" e della relativa collana;

Centro di consulenza linguistica, che ha lo scopo di stabilire e mantenere i rapporti con quanti, istituzioni, enti, uffici, scuole e privati cittadini si rivolgono all'Accademia per motivi di consulenza sugli usi e lo studio dell'italiano, sia attraverso il periodico "La Crusca per voi" sia attraverso il sito web o altri mezzi.

In sintesi si espongono alcuni dei progetti più significativi del triennio, raggruppati nei diversi ambiti dei servizi offerti dall'Istituto.

- Ricerca e formazione di ricercatori

Il triennio ha visto l'Accademia della Crusca particolarmente impegnata nelle attività di formazione, promozione ed informazione; sono continuati e si sono intensificati i rapporti con le maggiori Università italiane, con gli Istituti di ricerca e con la Regione Toscana per la realizzazione di periodi di tirocinio per giovani ricercatori, per l'attribuzione di assegni di ricerca e di dottorato e per lo svolgimento, nella sede dell'Istituto, Villa Medicea di Castello a Firenze, di seminari per gruppi di lavoro di varie Amministrazioni.

Sono proseguiti, sempre nella sede dell'Accademia, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, i seminari per gli Ispettori-tecnici ai fini della valutazione del tema d'italiano all'esame di Stato e gli incontri per gli Ispettori-Professori delle scuole europee per l'insegnamento della lingua italiana.

E' proseguita, inoltre, l'attività di ricerca, finanziata dalla regione Toscana, relativa alla redazione del "Vocabolario del fiorentino contemporaneo", e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Regione Toscana, finalizzata all'organizzazione di un corso di aggiornamento per i docenti della scuola superiore.

- Biblioteca ed Archivio

Sono stati realizzati nel triennio i seguenti progetti: "Unione dei cataloghi corrente e retrospettivo nel catalogo in linea", la "Catalogazione delle Edizioni del XVI secolo conservate nelle biblioteche universitarie", "Le fonti descrittive e normative dell'italiano; corpus digitale di testi dal XVI al XIX secolo". Quest'ultimo progetto, nell'ambito di quello più vasto intitolato: "Biblioteca digitale italiana" del Ministero per i beni e le attività culturali, consentirà agli studiosi di ricostruire, come viene descritto nella relazione del Presidente dell'Ente sull'attività del 2005, "l'ambiente culturale e lo stato degli studi lessicali, grammaticali e filologici nei momenti particolarmente significativi della storia della lingua italiana".

E' ormai pienamente operativa l'attività della Biblioteca dell'Accademia all'interno della rete SDIAF (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina), promossa dal Comune di Firenze, che, con regolarità bisettimale, attiva un sistema di prestito gratuito dei libri esteso al sistema regionale toscano "Libri in rete".

Si è, altresì, conclusa l'attività di riunione dei cataloghi della biblioteca che consente la ricerca bibliografica on-line dell'intero patrimonio bibliografico

dell'Accademia (circa 121.000 volumi); è, invece, ancora allo stadio di progetto la digitalizzazione di testi a stampa nell'ambito del più vasto programma della Biblioteca Digitale Italiana, elaborato dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Nel corso del 2006 ha avuto termine anche la valutazione economica e quantitativa della consistenza della Biblioteca dell'Accademia, e, nel 2007, la catalogazione del "Fondo Giacomelli" della dialettologa Gabriella Giacomelli, consistente in 2.249 volumi a stampa, compresi numerosi estratti ed alcune riviste di carattere linguistico attinenti in particolare alla dialettologia italiana.

- Promozione dello studio della lingua italiana in ambito nazionale ed internazionale

Nel quadro delle iniziative culturali e scientifiche in ambito internazionale sono proseguiti i rapporti di collaborazione con una casa editrice di Varsavia per la redazione del Grande Dizionario Italiano-Polacco e con il gruppo di lavoro che riunisce studiosi italiani, francesi, spagnoli e portoghesi per la realizzazione del progetto "Grammatiche per l'intercomunicabilità romanza".

L'Ente ha collaborato, inoltre, con le altre Istituzioni linguistiche europee che fanno parte della Federazione Europea delle Istituzioni Linguistiche Nazionali (fondata nel 2003 a Stoccolma) al fine di sostenere la promozione delle diversità linguistiche e culturali nell'ambito dell'Unione Europea.

L'Accademia, anche negli esercizi in esame, come è sua tradizione, si è impegnata a fornire appoggio logistico e possibilità di studio a filologi, linguisti, storici della letteratura e dell'arte italiana provenienti dai Paesi dell'Europa centro-orientale e dall'America.

Nel mese di ottobre dei tre anni in esame si è svolta, in collaborazione con il Ministero degli affari esteri, la "Settimana della lingua italiana nel mondo", evento culturale di risonanza internazionale che coinvolge, ormai dal 2001, italianisti e studenti di lingua italiana, articolato in una serie d'incontri presso i più importanti Istituti italiani di cultura all'estero e i Dipartimenti di Italianistica di alcune Università straniere.

A Firenze, il 3 luglio 2007, si è svolto il convegno internazionale "Firenze, Piazza delle lingue d'Europa"; l'evento, che ha inaugurato le manifestazioni del Premio Galileo, ha posto Firenze come centro di dialogo per il multilinguismo nell'Unione Europea.

Il costante rapporto con l'Unione Europea ha, altresì, permesso la costituzione della "Rete di eccellenza dell'Italiano Istituzionale" (REI), nella quale si raggruppano i giuristi interessati al linguaggio giuridico "tra uso europeo e tradizioni italiane".

Infine, in ambito nazionale va segnalata: la collaborazione con la Presidenza della Repubblica, attivata nel 2006, per avviare un progetto per i giovani utenti del servizio culturale; la sinergia operativa con l'Università di Firenze per la realizzazione del Centro di Linguistica Storica e Teorica per la formazione avanzata di giovani studiosi; l'apertura al pubblico della sede; i cicli di lezioni sulla storia e l'attività dell'Accademia; le conferenze e le visite guidate soprattutto per le scuole e per gli studenti universitari.

Inoltre, è proseguita, secondo le condizioni previste nella convenzione rinnovata nel 2004, la ormai pluriennale collaborazione con il CNR per il funzionamento dell'Istituto "Opera del Vocabolario Italiano", ospitato nella sede dell'Accademia.

- Servizio di consulenza linguistica

Il servizio di consulenza linguistica è proseguito nel triennio attraverso i consueti canali della rivista semestrale "La Crusca per voi" e del sito web dove vengono pubblicate le risposte ai quesiti di argomento grammaticale e lessicale.

Nel 2006 l'Accademia ha reso al Parlamento italiano un parere scritto sulle modifiche al testo della Costituzione in tema di dichiarazione della lingua italiana come lingua ufficiale della Repubblica.

Nel corso del biennio, ancora, l'Accademia si è impegnata a fornire la propria consulenza alla Fondazione "Montanelli-Bassi" per contribuire al miglioramento della comunicazione linguistica in campo giornalistico.

- Servizio editoriale

Nel settore editoriale, oltre alla regolare pubblicazione delle tre riviste annuali di studi specialistici (Studi di Lessicografia, Filologia e Grammatica), e dei due numeri del semestrale "la Crusca per voi", sono usciti diversi volumi monografici.

Alla fine del periodo esaminato, inoltre, è stato ultimato il complesso lavoro di allestimento dell'edizione anastatica, affiancata da CD-ROM, della prima edizione del Vocabolario dell'Accademia della Crusca.